



Vita e ambiente in Svizzera

Panel svizzero dell'ambiente

Breve rapporto sul sondaggio primo nella primavera 2018

Responsabile di progetto: Prof. Dr. Thomas Bernauer

Équipe di progetto: Dr. Lukas Rudolph, Dr. Stefan Wehrli,
Giannina Elsaid, Matthias Näf, Patricia Wäger

Ottobre 2018

Il Panel svizzero dell'ambiente

Come percepisce la popolazione svizzera le condizioni di vita e le dinamiche ambientali? Che cosa pensa dei temi relativi alla politica ambientale e delle misure, ad esempio nei settori dell'energia e del traffico? Gli atteggiamenti della popolazione svizzera cambiano nel tempo? Nel quadro del Panel svizzero dell'ambiente, diverse migliaia di persone selezionate mediante una procedura casuale rispondono nell'arco di diversi anni a queste e ad altre domande. Il Panel svizzero dell'ambiente è stato concepito dal Politecnico federale di Zurigo, e dal mese di settembre 2018, è realizzato in collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Serve da base di informazioni per la scienza, la politica, l'amministrazione pubblica e il grande pubblico. Il presente breve rapporto riassume alcuni dei principali risultati della prima indagine realizzata nella primavera del 2018.

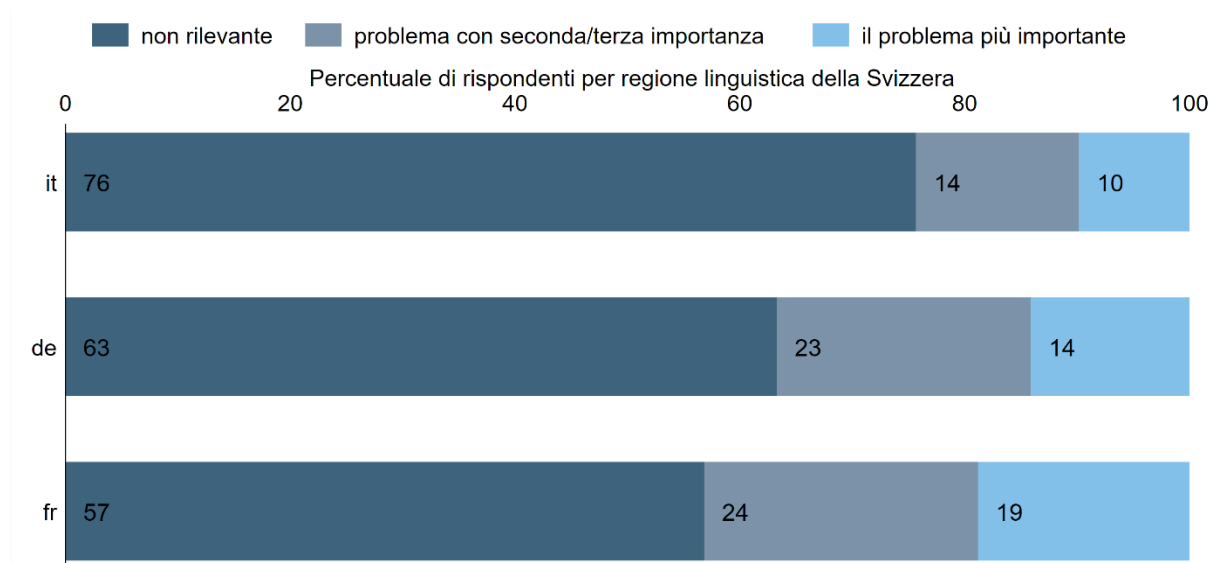
Metodologia

Il Panel svizzero dell'ambiente si basa su un campione casuale della popolazione svizzera di età superiore ai 15 anni, estratto dal registro degli abitanti dell'Ufficio federale di statistica (UST/SRPH). Include anche cittadini stranieri con domicilio in Svizzera. Mediante una lettera redatta nella lingua principale del loro Comune di residenza, le persone intervistate sono state invitate a partecipare all'indagine. Il questionario poteva essere compilato in formato cartaceo o elettronico, in tedesco, francese o italiano. Per poter registrare l'evoluzione temporale, sono state riprese alcune domande da indagini simili realizzate negli anni 1994 e 2007 («studio svizzero sull'ambiente» di Andreas Diekmann e collaboratori). Il progetto è concepito come sondaggio basato su un panel, ciò significa che nei prossimi anni le stesse persone saranno intervistate più volte. Al primo sondaggio hanno partecipato 4720 persone che ora sono parte integrante del Panel svizzero dell'ambiente. La quota di partecipazione di tutte le persone invitate è pari al 31,5%.

Importanza della tutela dell'ambiente e del clima

Quale importanza politica riveste attualmente in Svizzera la protezione dell'ambiente e del clima? Da un elenco di 14 temi d'attualità, le persone intervistate potevano scegliere tre problemi politici che per loro sono tra i più importanti in Svizzera. Per il 37% delle persone intervistate, la tutela dell'ambiente e del clima è uno di questi. In tale contesto, le regioni linguistiche presentano marcate differenze: la Figura 1 mostra che la tutela dell'ambiente è indicata come problema principale dal 19% delle persone della Svizzera di lingua francese, mentre il 43% di esse la ritiene come uno dei tre problemi principali. Nella Svizzera di lingua tedesca questa quota è pari al 37%, mentre nella Svizzera di lingua italiana al 24%.

Figura 1: importanza della tutela dell'ambiente e del clima nelle tre regioni linguistiche della Svizzera



Nota: La «Tutela dell'ambiente e i cambiamenti climatici» sono tra i tre problemi politici più importanti selezionati da un elenco di 14 temi d'attualità? 4556 risposte valide su 4720 persone intervistate.

Coscienza ecologica

Un confronto tra i due sondaggi degli anni 1994 e 2007 comprendenti formulazioni molto simili illustra nel dettaglio come la coscienza ecologica sia cambiata nel tempo (cfr. Tabella 1). L'elevata valutazione generale secondo cui il nostro stile di vita non è sostenibile è rimasta invariata. Questa opinione resta condivisa da circa due terzi delle persone intervistate (riga 1). Un quinto delle persone intervistate pensa che l'importanza attribuita al problema ambientale sia esagerata: nella metà degli anni '90 questa quota era pari a un terzo (riga 2). Nel 2007, il 68% delle persone intervistate era dell'avviso che i politici facevano troppo poco per la tutela dell'ambiente, oggi questa opinione è condivisa dal 52% (riga 3). Ciò significa che è aumentata la quota di popolazione secondo cui la politica si occupa in modo adeguato dei problemi ambientali.

La disponibilità espressa a fare sacrifici per la tutela dell'ambiente – che siano limitazioni a livello di standard di vita (riga 4), posti di lavoro (riga 5), denaro o tempo (riga 7) – è diminuita, benché presenti ancora un livello alto. Solo un quinto delle persone intervistate si aspetta che le nuove tecnologie da sole risolvano i problemi ambientali attuali, senza che siano necessarie limitazioni dello standard di vita (riga 7). Le opinioni osservate indicano che la società continua a ritenere che la protezione dell'ambiente sia un compito importante.

Tabella 1: cambiamento della coscienza ecologica nel tempo: quota delle persone intervistate piuttosto d'accordo, fino a completamente d'accordo con le affermazioni

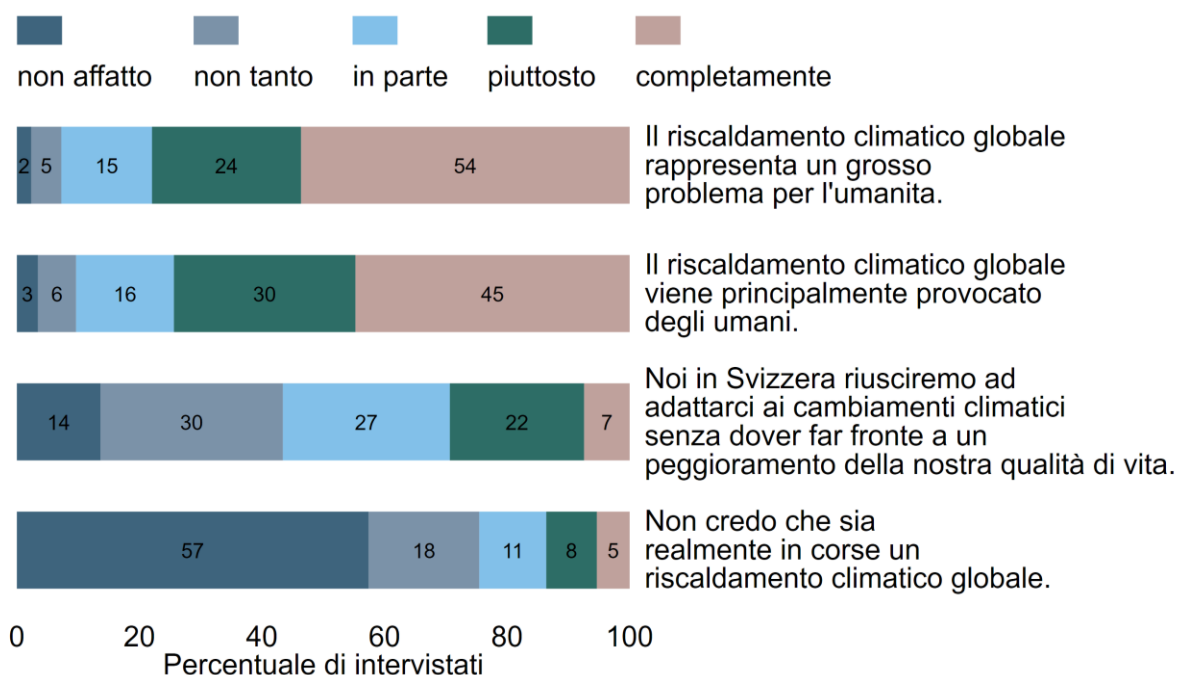
Domanda	1994	2007	2018
1 Se continuiamo come fino ad ora, andiamo verso una catastrofe ambientale.	70%	66%	66%
2 Secondo me l'importanza del problema dell'ambiente viene molto esagerata dalle istituzioni per la protezione dell'ambiente.	34%	29%	19%
3 La politica fa sempre ancora troppo poco per la protezione dell'ambiente.	63%	62%	52%
4 Dovremmo tutti essere disposti a limitare il nostro standard di vita a favore dell'ambiente.	64%	68%	60%
5 Le misure di protezione dell'ambiente dovrebbero essere attuate anche nel caso in cui le misure provocano la perdita di posti di lavoro.	45%	39%	38%
6 Nuove conoscenze scientifiche e nuove tecnologie risolveranno i nostri problemi ambientali, senza che sia necessario limitare i nostri standard di vita.	28%	19%	22%
7 Faccio ciò che è giusto per l'ambiente, anche se è un po' più costoso o richiede più tempo.	65%	64%	58%
Numero medio di risposte valide	3339	2803	4455

Nota: Risposte su una scala da 1 (non sono affatto d'accordo) a 5 (sono completamente d'accordo). Cifre 2007 e 1994 dallo «studio svizzero sull'ambiente dell'ETH», Andreas Diekmann e Reto Meyer.

Atteggiamenti nei confronti dei cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici rappresentano al momento un problema importante della politica internazionale dell'ambiente. La Figura 2 mostra che la quota di persone intervistate che dubitano del riscaldamento climatico globale è molto esigua. Una grande maggioranza considera i cambiamenti climatici un problema per l'umanità, condivide l'opinione secondo cui sono provocati dalle persone e crede che un adattamento comporterà almeno alcuni peggioramenti della qualità di vita.

Figura 2: atteggiamenti nei confronti dei cambiamenti climatici



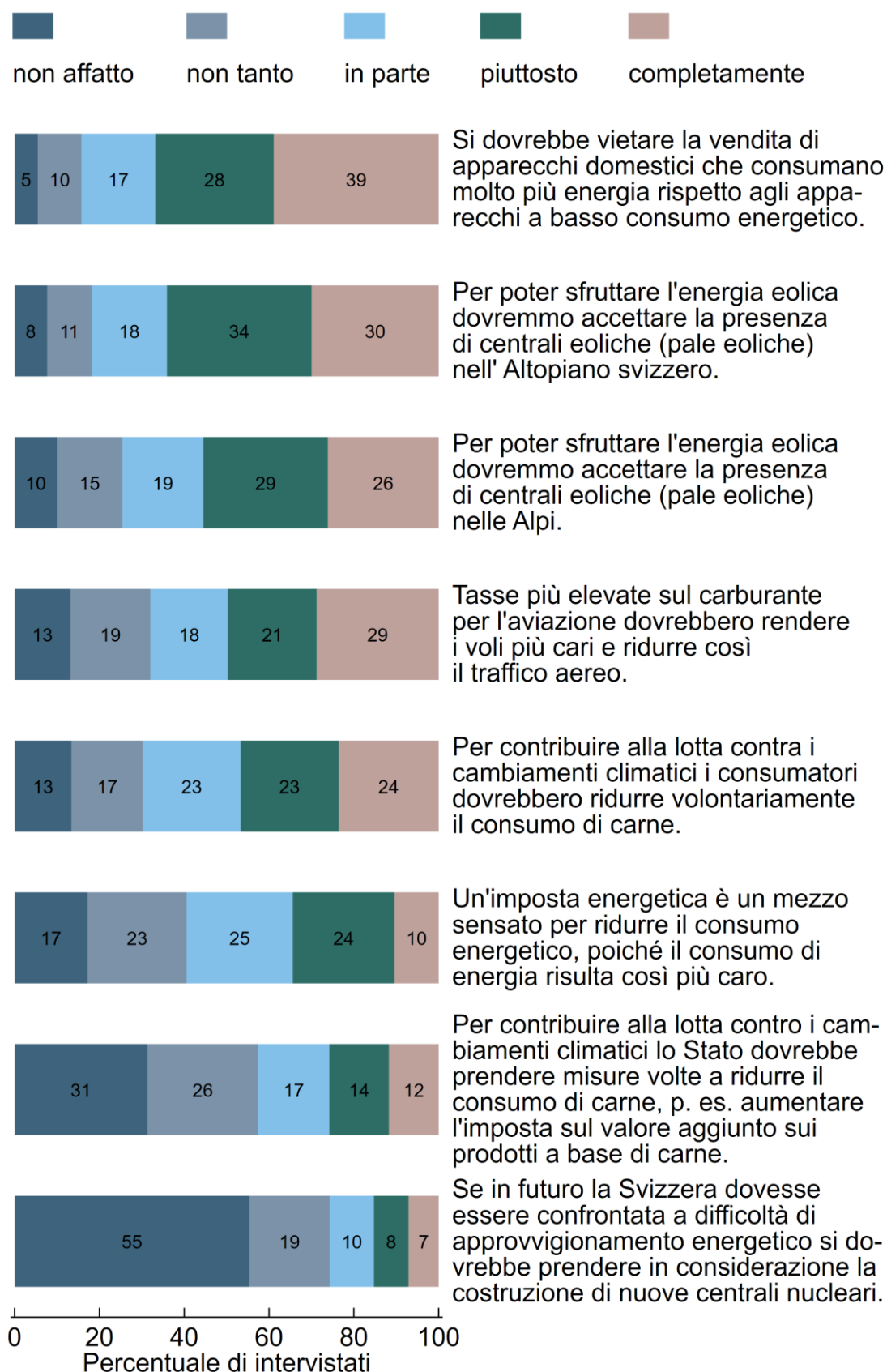
Nota: «Come valuta le seguenti affermazioni relative alla politica energetica e climatica? Sono ... d'accordo» Da 4203 a 4335 risposte valide su 4720 persone intervistate.

Atteggiamenti nei confronti della politica in materia di energia e di clima

Nel 2017 la popolazione svizzera avente diritto di voto ha accettato la nuova legge sull'energia, che prevede l'abbandono dell'energia atomica e la promozione di energie rinnovabili, e la strategia energetica 2050 è sempre in discussione. La Figura 3 mostra il grado di approvazione nei confronti delle misure di politica energetica: la maggioranza delle persone intervistate sostiene che gli elettrodomestici ad alto consumo energetico debbano essere vietati ed è favorevole anche all'introduzione di centrali eoliche, indipendentemente che la loro collocazione sia sulle Alpi o nell'Altopiano.

Altre tre domande del sondaggio riguardano le tasse di incentivazione ecologica che, provocando un rincaro, mirano a ridurre il consumo: il 50% delle persone intervistate approva o approva in parte l'introduzione di tasse più elevate sul cherosene. Solo il 34% rispettivamente il 26% delle persone intervistate approva o approva abbastanza l'introduzione di una tassa generale sull'energia o un aumento dell'imposta sul valore aggiunto sulla carne. Il principio di ridurre il consumo di carne su base volontaria ottiene molti più punti (47%). Al momento attuale, solo una piccola minoranza delle persone interessate prenderebbe in considerazione un ritorno all'energia atomica.

Figura 3: atteggiamenti nei confronti della politica in materia di energia e di clima

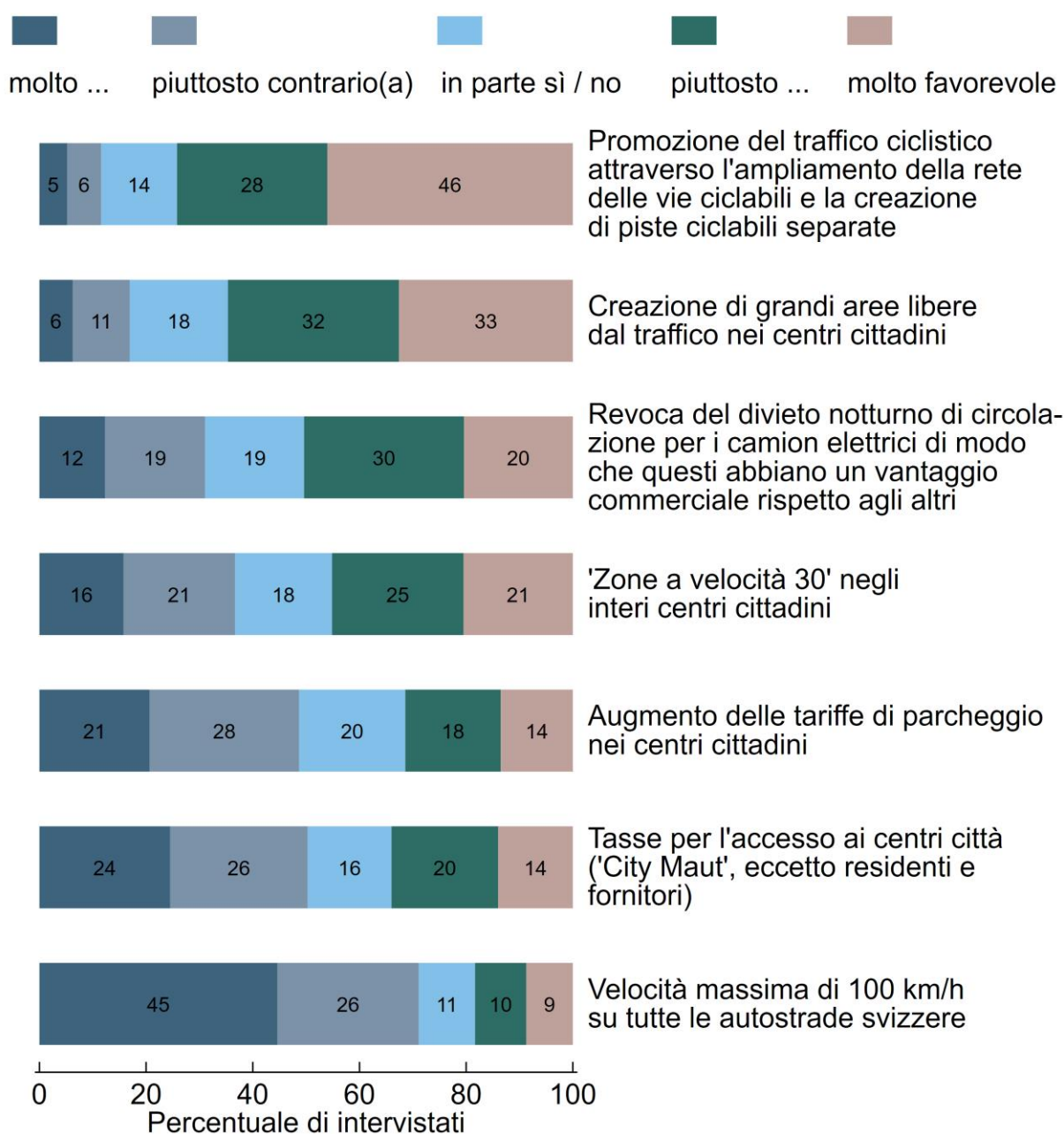


Nota: «Come valuta le seguenti affermazioni relative alla politica energetica e climatica? Sono ... d'accordo» Da 3490 a 4317 risposte valide su 4720 persone intervistate.

Atteggiamenti nei confronti della politica della mobilità

Misure relative ai trasporti permettono di perseguire obiettivi locali e al contempo sovraregionali di politica ambientale, come la riduzione dei rumori stradali e delle emissioni di gas di scarico volta a migliorare la qualità di vita locale e il contributo agli obiettivi svizzeri sulla riduzione dell'effetto serra.

Figura 4: atteggiamenti nei confronti della politica della mobilità



Nota: «Per migliorare le condizioni ambientali nelle città svizzere e lungo le tratte stradali si prendono in considerazione vari provvedimenti statali. Sarebbe favorevole o contrario(a) alle seguenti misure? In quale misura?» Da 4203 a 4335 risposte valide su 4720 persone intervistate.

Come si può osservare in Figura 4, tra le proposte di misure, la promozione del traffico ciclabile è quella che ottiene il maggiore consenso (74% molto/abbastanza favorevoli). Una maggioranza è favorevole anche alla creazione di grandi aree libere dal traffico nei centri cittadini (65%) e la revoca del divieto notturno di circolazione per i camion elettrici (50%).

Le zone a velocità 30 nei centri cittadini invece non trovano un consenso maggioritario (46%) e nemmeno la velocità massima di 100 km/h sulle autostrade (19%). Lo stesso vale per le tasse d'incentivazione nel settore dei trasporti: solo un terzo delle persone intervistate è favorevole a maggiori tasse per l'accesso ai centri cittadini o per i parcheggi.

Altre domande riguardavano inoltre l'atteggiamento nei confronti di tasse sulla benzina e sul diesel. Solo il 25% delle persone intervistate è favorevole a un rispettivo aumento con l'obiettivo di incitare i proprietari di automobili a passare alle automobili elettriche o ibride.

ETH Zürich
Institute of Science, Technology and Policy
Universitätsstrasse 41
8092 Zürich

istp-survey@ethz.ch
<https://istp.ethz.ch/umweltpanel>

© ETH Zürich, Oktober 2018